

novamente, et domino Lunardo da Porto dottor, era qui, et portorono ducati 10 milia per conto de lo imprestado, il forzo oro; i quali hanno recuperat' con il vender di loro vicariadi et officii, et sono stà presti. Il Serenissimo li laudò assai etc.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, per far provision a le biave, perochè poca quantità ne è venuta, et li Fontegi voleno al zorno stara 700.

Fu proposto di far certa compreda con darli la trata; fu disputation, et fu preso chi impresterà ducati 10 milia a l' officio di le biave li sia ubligà la trata di formenti che de ditti danari si manderà a comprar.

Fu posto et preso di elezer *de praesenti* per scurtinio do zentilhomeni nostri; uno vadi da una parte, et uno da una altra, con ducati 50 al mexe per spexe, et 4 cavali, a devedar non siano mosse biave de li territorii, con grande auctorità *ut in parte*.

Et tolto poi il scurtinio, rimaseno sier Orio Venier et sier Vincenzo Zantani, et li tolti noterò qui sotto.

Fu posto, di mandar sier Polo Bragadin proveditor a le biave et sier Bernardo Donado proveditor a le biave fuora; uno in padovana et l' altro in trivixana a far venir formenti in questa terra con diligentia, con ducati 3 al zorno per soe spexe. Et non fo presa perchè è troppo salario; *tamen* il Bragadin non vol andar con manco.

Fu posto una gratia di sier Lorenzo Maxolo di poter vender il suo là a la Cania conditionato, et comprar di qua per via di Proveditori di Comun conditionato, sicome fu fato a sier Hironimo fratello et a sier Francesco di Mexo. Et impresta ducati 500 per anni 4. La qual parte do volte è stà messa a Gran Conseio et non fu presa; hozi mo' è stà prexa. El qual Maxolo si parte diman et va in Candia; è maridato di qui in la fia qu. sier Francesco Querini qu. sier Hironimo.

319* Fu posto una gratia di uno . . . da Dresano, qual fu preso cavarli uno ochio, et è in preson zà mexi . . . , che 'l sia assolto, et vol dar ducati 700. . . . Et non fu presa di una balota.

Fu preso la gratia di sier Vidal Vituri qu. sier Andrea fo podestà a Muran, debitor di 30 et 40 per 100, suspender per do anni.

Fo leto una lettera particular del Proveditor di Liesna, molto ridicolosa, zerca quel Cardinal è li. La copia è notà qui avanti.

Scurtinio di 2 Proveditori sora i formenti in terraferma, overo biave.

Sier Matio Malipiero fo camerlengo di comun, qu. sier Bortolomio,

Sier Vettor Dolfin è proveditor sora i daci, qu. sier Nicolò,

Sier Piero Boldù fo savio a terraferma, qu. sier Lunardo,

Sier Filippo Trun el savio a terraferma, qu. sier Priamo,

† Sier Orio Venier fo a le Raxon Veebie, qu. sier Giacomo,

Sier Benedeto Marin è di Pregadi, qu. sier Marco,

Sier Zuan Francesco da Molin fo proveditor sora le legne, qu. sier Piero,

Sier Andrea Dandolo, qu. sier Antonio el dottor, sier Nicolò Michiel fo a le Raxon Nuove, qu. sier Francesco,

Sier Carlo Cappello fo zudexe di Proprio, qu. sier Francesco cavalier,

Sier Hironimo da chà da Pexaro fo a la camera de imprestidi, qu. sier Nicolò,

Sier Nicolò Bon fo proveditor sora il cotimo di Londra, qu. sier Domenego,

Sier Alvixe Barozzi è ai X Savii, qu. sier Anzolo,

† Sier Vincenzo Zantani fo ai X Officii, qu. sier Zuane,

Sier Lorenzo Minio fo proveditor a Gradischa, qu. sier Almorò.

A dì 14 Luio, Domenego. Zorno deputado 320 a dar il stendardo a sier Piero Lando capitano zeneral. Et reduti tutti, vene il Serenissimo vestito damaschin cremexin, et il Capitano zeneral damaschin cremexin, manège dogaline et bareta in tajer di raxo cremexin di sora. Di oratori, Papa, Anglia, Milan, Fiorenza et Ferara; quel di Franza è amalato di gote, et quel di Mantoa è andato a Mantoa. Erano 4 episcopi over teste mitrate, el primocierio di S. Marco, lo episcopo di Baffo, Pexaro, lo episcopo di Traù *olim* Scardona, et lo episcopo di Chisamo . . . Erano 8 procuratori, sier Domenico Trevixan, sier Lunardo Mocenigo, sier Luca Trun, sier Alvise Pasqualigo, sier Lorenzo Loredan, sier Lorenzo Pasqualigo, sier Marco da Molin, sier Francesco di Prioli, sichè ancora che non voleseno, conveneno andar al so' loco di sotto a li Cai di XL. Poi altri patrici et molti